



**DOCUMENTO DI  
PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE  
RELATIVO AL TRIENNIO 2018 -2020**

**Approvato dal Consiglio di Indirizzo  
nella seduta del 23 ottobre 2017**

## INDICE

<b>Introduzione</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Il quadro generale</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Il patrimonio</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Le disponibilità economiche previsionali</b>	<b>pag. 7</b>
<b>L'attività istituzionale</b>	<b>pag. 8</b>
<b>I settori di intervento</b>	<b>pag. 9</b>
- Educazione, istruzione e formazione	pag.10
- Arte, attività e beni culturali	pag.11
- Sviluppo locale	pag.12
- Volontariato	pag.13
- Attività sportive	pag.14
- Salute Pubblica	pag.14
<b>Relazione finale Commissione per l'elaborazione del Documento 2018/2020</b>	<b>pag.15</b>

## INTRODUZIONE

Il Documento di Programmazione Pluriennale per il triennio 2018-2020 nasce in un contesto del tutto nuovo per le Fondazioni che negli ultimi anni hanno avviato un nuovo percorso operativo che è iniziato con la sottoscrizione della Carta delle Fondazioni che, proposta dall'ACRI, ha fornito principi comuni relativamente alla "governance", alla "attività istituzionale" e alla "gestione del patrimonio".

La firma del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e della Finanza (MEF) e l'ACRI, è stato l'altro importante documento inteso a riaffermare l'autonomia delle Fondazioni.

Il "protocollo" è risultato una concreta guida per accrescere l'efficienza delle Fondazioni che hanno anche provveduto ad una importante rivisitazione degli "Statuti" e dei "Regolamenti Interni".

Da sottolineare, però, che in questi anni le Fondazioni hanno subito un consistente inasprimento fiscale che ha portato dal 20% al 26% gli oneri sui redditi derivanti dagli investimenti finanziari e dal 95% al 22,26% l'aliquota di esenzione sui dividendi percepiti. Per questo la previsione per le erogazioni dovrà attenersi a ipotesi più cautelative possibili.

\*\*\*\*\*

Quanto sopra premesso, si evidenzia che il DPP 2018-2020, individua linee operative conformi agli obiettivi che la Fondazione intende perseguire nei prossimi tre anni.

Gli obiettivi da raggiungere sono stati definiti a seguito di un fattivo rapporto dialettico che l'apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Indirizzo, ha avuto con i rappresentanti delle realtà istituzionali ed associative allo scopo di dare concretezza alle finalità della Fondazione.

Sulla base delle conclusioni elaborate dalla Commissione, nel DPP sono stati individuati alcuni aspetti che per la "filosofia operativa" della Fondazione possono essere ricompresi nelle seguenti considerazioni:

- promuovere progetti volti alla istruzione e formazione dei giovani, che possano fornire loro strumenti e metodi nuovi di apprendimento, opportunità di orientamento

e avvicinamento al mondo del lavoro e dell'innovazione, sviluppo di abilità linguistiche e apertura a contesti europei e internazionali.

Nel contesto più ampio dell'istruzione e della formazione giovanile deve essere ricompreso l'impegno della Fondazione nell'Università in base alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo; è necessario mantenere un giusto equilibrio nell'ambito del Settore Istruzione dove, oltre all'eventuale impegno per l'Università, non si possono disattendere le necessità delle scuole - di ogni ordine e grado - e le esigenze legate alla formazione dei giovani;

- favorire progetti volti alla promozione del territorio in particolare dal punto di vista turistico, artistico-culturale, economico da realizzare con la "compartecipazione" degli enti e/o delle istituzioni del nostro territorio, privilegiando iniziative che possano creare opportunità per i giovani e che presentino aspetti di "innovazione";
- particolare attenzione deve essere rivolta alle nuove "sacche della povertà" che interessano, ormai, quasi tutti gli strati sociali;
- l'utilizzo delle somme accantonate nel "Fondo per il Terremoto" dovrà riferirsi alle effettive esigenze delle popolazioni disastrose, contribuendo alla rinascita economica dell'area interessata con iniziative che possano determinare un ulteriore salto di qualità per l'intera economia locale.

I settori ai quali destinare le risorse disponibili nei tre anni, sono stati individuati tra quelli previsti dal D.lgs. 153/99.

Il "Volontariato" è stato inserito tra i settori rilevanti, in considerazione della valenza del "Fondo per il terremoto" e del "Fondo per la povertà educativa minorile".

Non si può sottacere che la crisi economico-finanziaria che sta interessando il nostro Paese potrà continuare anche nei mesi e negli anni a venire. Per questo, le scelte che riguardano la missione della Fondazione debbono riflettere, nella assoluta trasparenza, la fattibilità necessaria per dare concretezza alle esigenze del nostro territorio che "impongono" una stretta collaborazione con le nostre realtà associative e istituzionali -pubbliche e private-. Tutto questo a conferma che la Fondazione, come ente non-profit, ha un ruolo di rilevante importanza nello "hinterland" di appartenenza.

E' chiaro, che il programma triennale 2018-2020, individua delle linee-guida operative e non delle rigide prescrizioni; assumendo le caratteristiche di uno "strumento" flessibile in funzione delle possibili modifiche degli scenari di riferimento al momento non prevedibili.

## IL QUADRO GENERALE

Il DPP per il periodo stabilito riflette le “linee di indirizzo” necessarie per realizzare gli scopi della Fondazione secondo precisi obiettivi.

Gli interventi andranno logicamente selezionati tenendo conto, in particolare, della capacità di efficacia di progetti così come richiesto dal protocollo MEF/ACRI.

Negli anni precedenti la Fondazione ha individuato determinati “settori” di attività che, seppure con diversa classificazione, vengono confermati per il prossimo triennio.

In tale contesto le considerazioni gestionali tengono presenti le esigenze più importanti del territorio in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Grande attenzione è stata rivolta al Settore del Volontariato inserito dal 2017 tra i settori “Rilevanti” tenuto conto delle necessità connesse con i paesi della Provincia reatina disastri dal terremoto.

In tale settore, infatti, è stato inserito negli scorsi esercizi il “Fondo per il terremoto” ed il Fondo per la Povertà educativa minorile.

Nel prossimo triennio, inoltre, si continuerà a sostenere i seguenti ulteriori settori rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione;
- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale.

Negli altri Settori si conferma l’importanza delle “attività sportive giovanili” in funzione soprattutto del rapporto di collaborazione “scuola-sport attivo”.

E’ stato, altresì, inserito il settore della “Salute pubblica”, in funzione delle indicazioni e delle necessità presentate dal Commissario della AUSL di Rieti nel corso delle audizioni indette dalla Commissione appositamente costituita per predisporre il DPP.

In definitiva lo scenario complessivo nel quale ha operato fino ad oggi la Fondazione si ritiene ancora valido anche per quanto riguarda la realizzazione di progetti futuri.

Come di consueto, l’attenzione della Fondazione si rivolgerà in maniera proporzionalmente equa alla città di Rieti e ai comuni della Provincia valutando positivamente i progetti che, seppure attraverso diversi ambiti, sono comunque collegati allo “sviluppo economico” del territorio che, da sempre, sottintende l’impegno della Fondazione.

## IL PATRIMONIO

L'attività della Fondazione deve essere volta a preservare il valore del patrimonio e mantenere nel tempo la capacità di realizzare i propri scopi istituzionali.

In tale contesto "la gestione finanziaria" deve permettere la attività erogativa programmata a fronte della necessità di difendere il patrimonio dal "deprezzamento reale".

I metodi stabiliti dal legislatore in merito all'accantonamento obbligatorio, riflette la chiara volontà di indirizzare le Fondazioni ad ottenere rendimenti di portafoglio in grado di salvaguardare il valore reale del patrimonio con il perseguimento di un profilo di rischio coerente con tale indirizzo.

Per quanto sopra, la situazione reddituale delle Fondazioni ha imposto delle specifiche scelte operative di grande spessore i cui risultati potranno essere valutati proprio in un arco pluriennale (almeno tre anni).

La Fondazione, anche nel rispetto del "Protocollo ACRI-MEF" che indica delle linee guida per la diversificazione dei "titoli in portafoglio" ha affidato alla società Nextam Partners SIM di Milano le funzioni di consulenza, assistenza e proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di gestione del portafoglio finanziario (attività di advisory).

A seguito delle indicazioni della "Nextam" si è provveduto al disinvestimento dei BTP in portafoglio reinvestendo la liquidità in base a scelte cautelative che prevedono una ripartizione prudenziale del portafoglio nel processo di investimento che dovrà assicurare la protezione del capitale e una adeguata redditività per mantenere la capacità erogativa.

Da non sottovalutare, però, che il perdurare delle difficoltà economiche e le oscillazioni che, da tempo, caratterizzano i mercati finanziari unite a politiche di rendimento a tasso zero, potranno costituire un ostacolo agli obiettivi della Fondazione.

## LE DISPONIBILITÀ ECONOMICHE PREVISIONALI

Le proiezioni che vengono elaborate per lo sviluppo futuro dell'economia e della ripresa credibile dei mercati finanziari non sono certo positive. Per questo, l'obiettivo della Fondazione per il prossimo triennio rimane quello di conseguire rendimenti coerenti con il mantenimento di un profilo di rischio moderato.

E' necessario, infatti, mantenere le risorse finanziarie necessarie per svolgere l'attività della Fondazione nel rispetto della legge e della normativa statutaria e con l'intento primario di conservare, nel tempo, il valore reale del patrimonio.

Per quanto sopra la Fondazione si allineerà alle indicazioni dell'Advisor che, in base al reinvestimento della liquidità, ha ipotizzato nel 2,5% il rendimento lordo annuo, nell'ambito di un andamento normale del mercato. Tale rendimento è comunque riferito ad un arco temporale di 3-5 anni.

È chiaro che le operazioni di vendita dei titoli e di reinvestimento della liquidità proiettano riflessi sul bilancio e sul fabbisogno annuale delle erogazioni, in funzione, proprio, dei rendimenti attesi. Da tenere presente, però, che la plusvalenza totale che si otterrà dal disinvestimento dei BTP in Portafoglio consigliato "perentoriamente" dalla Nextam per la necessità prevalente di difendere il "valore" dei titoli, piuttosto che il loro rendimento, darebbe luogo ad un concreto accantonamento al Fondo di stabilizzazione erogazioni che andrebbe ad attestarsi a circa € 12.000.000. Tale importo, in caso di un avanzo di gestione negli esercizi futuri, che non garantisca il margine per l'attività erogativa prevista potrà essere utilizzato per integrare le risorse disponibili e portarle all'importo annualmente previsto nel presente documento. Nel caso limite di chiusura a pareggio dei prossimi bilanci, il fondo stabilizzazione garantirebbe sei anni di erogazioni.

## L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 1. Criteri ed indirizzi per l'attività istituzionale

Il Documento Programmatico Pluriennale delinea i criteri e gli indirizzi per l'attività istituzionale nel rispetto dello Statuto e del Regolamento dell'attività istituzionale.

Non vi è dubbio che l'azione della Fondazione continuerà a svolgersi in un contesto di difficoltà a causa della crisi che caratterizza da anni il Paese.

Sarà necessario, quindi, mettere in campo delle iniziative coerenti con le esigenze del territorio passando, ove necessario, attraverso la pubblicazione di "bandi" fermo restando che la strategia deve:

- rispettare il ruolo sussidiario della Fondazione;
- finalizzare "l'erogazione dei finanziamenti" a soggetti terzi privi di scopi di lucro orientando le risorse in modo produttivo, senza disattendere, però, l'importanza di iniziative che, seppure più modeste, possano contribuire allo sviluppo socio-culturale dell'hinterland di riferimento;
- permettere la possibilità di gestire in proprio determinati progetti in funzione delle risorse finanziarie disponibili;
- creare la possibilità di dialogo con le istituzioni locali per dare una razionale allocazione delle risorse per perseguire finalità di interesse generale;
- evitare la "sovrapposizione" di interventi ed iniziative che darebbe luogo a dispersione di risorse;
- la Fondazione dovrà potenziare i mezzi e la strategia di comunicazione al fine di:
  - rendere pubbliche e accessibili le iniziative sostenute;
  - sensibilizzare tutto l'hinterland di riferimento e l'esterno;
  - rendere conto dei risultati economici e sociali; verificare i consensi al fine di apportare eventuali correttivi alla attività erogativa;
- la Fondazione dovrà privilegiare quegli interventi che, seppur riferiti ad uno specifico settore, hanno riflessi negli altri settori di attività.

La strategia suddetta conferma la continuità della gestione operativa della Fondazione seguita anche negli anni precedenti con la stretta collaborazione degli Organi Statutari veri "osservatori permanenti" dei reali bisogni del territorio.

La Fondazione continuerà a partecipare anche alle iniziative che saranno proposte dalla Consulta Regionale del Lazio e, infine, cercherà di consolidare una valida politica di comunicazione soprattutto per garantire la trasparenza della gestione.

## I SETTORI DI INTERVENTO

I Settori rilevanti riguardanti l'attività della Fondazione per il prossimo triennio sono:

- Educazione, Istruzione e Formazione
- Arte, Attività e Beni Culturali
- Sviluppo locale
- Volontariato

Gli altri settori di intervento sono:

- Attività Sportive
- Salute Pubblica

Le disponibilità erogative per il triennio saranno assegnate ai singoli settori nei termini seguenti ritenuti adeguati per i livelli di attività da programmare:

Risorse complessive a disposizione per l'attività erogativa	Triennio 2018-2020	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
<b>Totali</b>	<b>€ 6.000.000</b>	<b>€ 2.000.000</b>	<b>€ 2.000.000</b>	<b>€ 2.000.000</b>
così ripartite:				
<b>Settori rilevanti (86%)</b>	<b>€ 5.160.000</b>	<b>€ 1.720.000</b>	<b>€ 1.720.000</b>	<b>€ 1.720.000</b>
Educazione, istruzione e formazione (37,5%)	€ 2.250.000	€ 750.000	€ 750.000	€ 750.000
Arte, attività e beni culturali (18,5%)	€ 1.110.000	€ 370.000	€ 370.000	€ 370.000
Sviluppo locale (17%)	€ 1.020.000	€ 340.000	€ 340.000	€ 340.000
Volontariato (13%)	€ 780.000	€ 260.000	€ 260.000	€ 260.000
<b>Altri settori di intervento (14%)</b>	<b>€ 840.000</b>	<b>€ 280.000</b>	<b>€ 280.000</b>	<b>€ 280.000</b>
Attività sportive (9%)	€ 540.000	€ 180.000	€ 180.000	€ 180.000
Salute pubblica (5%)	€ 300.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000

La selezione delle richieste nell'ambito della programmazione riguardante ciascun settore continuerà ad avvalersi delle consuete linee guida, tenendo presente che si può sempre privilegiare la pubblicazione dei Bandi.

## Educazione, Istruzione e Formazione

Con riferimento al settore dell'Educazione, Istruzione e Formazione, l'aspetto fondamentale per il prossimo triennio, riguarda ancora la partecipazione della Fondazione al Consorzio Universitario Reatino che, in questi ultimi tempi, deve tenere conto della probabile uscita dalla compagine sociale dell'ASI e della Provincia di Rieti.

In tale contesto saranno comunque da monitorare tutti i parametri necessari per giustificare un "impegno triennale" significativo da parte del nostro ente.

L'Università reatina è una nostra realtà economica, un patrimonio che merita attenzione, debbono essere fugate però, tutte le perplessità relative alle "incongruenze" gestionali del Consorzio ed alla attività espletata a livello universitario.

Le stesse attenzioni saranno riservate ai programmi operativi del Conservatorio di Santa Cecilia di Villa Battistini per la cui continuità sarà necessario la conferma del Protocollo d'Intesa tra il Miur, la Regione Lazio e la Fondazione.

I progetti suddetti, però, non debbono ledere il sostegno che la Fondazione intende confermare per il mondo della scuola le cui attività assumono valore preponderante per la formazione e la crescita delle nuove generazioni.

Da non sottovalutare, in tale settore, l'importanza dell'attività di ricerca e dei corsi di formazione specialistica indicati come essenziali per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

In definitiva, gli obiettivi della Fondazione nel settore Istruzione per il prossimo triennio saranno:

- sostenere progetti relativi all'attività formativa e culturale delle Istituzioni preposte;
- favorire il collegamento tra il mondo della scuola e il mondo produttivo per una migliore formazione dei giovani;
- seguire con attenzione le esigenze dell'Università Reatina al fine di creare "un giusto equilibrio" fra l'impegno finanziario della Fondazione e i risultati attesi da questo importante progetto;
- analoga attenzione va riservata al Conservatorio di Santa Cecilia di Villa Battistini;
- sostenere le iniziative delle scuole che attendono allo sviluppo culturale degli adolescenti;
- sostenere i progetti delle scuole tesi a potenziare le dotazioni tecnologiche;

- valutare la possibilità di collaborare con la Fondazione Intercultura per la partecipazione di studenti delle scuole secondarie ai Corsi europei trimestrali, con minori spese per la Fondazione ed anche con l'obiettivo di far nascere nei nostri giovani il senso di appartenenza in Europa.

\*\*\*\*\*

### **Arte, Attività e Beni Culturali**

Per il Settore in oggetto, la Fondazione da sempre persegue l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico della Provincia anche al fine di promuovere un conseguente flusso turistico.

Con particolare attenzione saranno esaminate le proposte degli Enti e delle Istituzioni per quanto riguarda i diversi settori dello spettacolo che da tempo "soffrono" la contrazione delle risorse pubbliche. In tale contesto, ferme alcune iniziative positivamente consolidate, per le quali comunque andranno verificati i risultati attesi, molteplici rimangono i campi e i destinatari di eventuali interventi della Fondazione che debbono essere capaci di creare positivi ritorni per creare visibilità e attrattiva del nostro territorio. In tale contesto, assumono importanza primaria le manifestazioni con "respiro nazionale" che possono dare un "format" distintivo alla nostra città con incidenza significativa sul nostro tessuto sociale, economico e culturale.

Con riferimento ai Beni Culturali, la Fondazione conferma l'opportunità di creare un percorso operativo volto al recupero dei beni artistici ed alla collaborazione con le istituzioni preposte per il riutilizzo di manufatti di interesse culturale da tempo in stato di degrado e abbandono.

Nell'ambito delle attività culturali non andranno disattese le possibili iniziative proprie con l'utilizzo del patrimonio immobiliare storico-artistico della Fondazione (Largo S. Giorgio, Palazzo Potenziani).

In definitiva, la Fondazione, nel triennio 2018-2020, intende operare come segue:

#### **Obiettivi:**

- valorizzare con appropriate iniziative il patrimonio storico-artistico e culturale della nostra Provincia, tenuto conto che lo stesso è anche risorsa trainante per lo sviluppo socio-economico;

- promuovere un concreto progetto di “marketing territoriale” nel quale il “patrimonio artistico” può assumere la propria giusta valenza in funzione dell’ampliamento dei flussi turistici.

#### Linee Guida:

- contribuire al sostegno delle attività dello spettacolo che possano incidere significativamente per lo sviluppo del nostro territorio;
- sostenere, in linea prioritaria, le iniziative che riflettono progetti di particolare rilevanza per il recupero del patrimonio storico-artistico;
- contribuire al sostegno delle attività e delle iniziative culturali

\*\*\*\*\*

#### Sviluppo Locale

Lo Sviluppo locale, settore trainante per la crescita del territorio risulterà fondamentale, anche per il triennio 2018-2020, per l’attività della Fondazione.

La filosofia che deve muovere la progettualità in tale settore, non può prescindere da investimenti concreti a favore delle necessità dei giovani e dal sostegno di progetti che siano in grado di apportare valore, innovazione e specificità del territorio. Gli interventi della Fondazione debbono stare “al passo con i tempi”, altrimenti si rischia di “dissipare” le risorse finanziarie disponibili.

Risulta necessario dunque favorire l’avvicinamento e l’orientamento dei giovani al modo del lavoro, anche attraverso l’alternanza scuola-lavoro, promuovere lo sviluppo di attitudini imprenditoriali nonché conoscenze e competenze che possano consentire un approccio consapevole alle professioni del futuro.

E’ indubbio, inoltre, che non si ha un adeguato sviluppo se non si pone in essere una “vera” promozione del territorio sostenuta da valide iniziative mediatiche e che sia in grado di coinvolgere e mettere in rete i diversi attori istituzionali e privati locali. Il territorio deve diventare visibile ai non residenti che portano risorse economiche ai residenti. Solo così si può avere anche un incremento del turismo, essenziale per lo sviluppo socio-economico. Tale incremento però, non potrà prescindere dall’ammodernamento delle infrastrutture di comunicazione quanto mai necessarie per non “isolare” l’hinterland di riferimento della Fondazione dalle altre aree geografiche.

Per i fini suddetti, diventa importante per la Fondazione condividere con soggetti, sia pubblici che privati, determinati progetti che possano portare benefici flussi economici per la nostra Provincia.

\*\*\*\*\*

### **Volontariato**

Nel settore del Volontariato, ferma e imprescindibile l'importanza di gestire al meglio le risorse finanziarie del "Fondo per il Terremoto", accantonate nei precedenti esercizi, la Commissione per il DPP, in collaborazione con alcuni componenti il Consiglio d'Indirizzo, sta valutando determinate iniziative. Per il prossimo triennio, non si può disattendere la necessità di consolidare la solidarietà sussidiaria a favore delle necessità del mondo del volontariato e della cooperazione sociale.

Un nuovo aspetto che coinvolge, ormai in maniera pesante, il settore del volontariato è quello della "nuova povertà": si sono create "sacche di disagio sociale" che possono essere contenute soltanto attraverso la stretta collaborazione di tutte le forze sociali del territorio. Per i motivi suddetti, le iniziative di cui la Fondazione valuterà di farsi partecipe, dovranno avere come obiettivo primario il miglioramento dei vari aspetti della vita e l'aiuto alle persone considerate più deboli, attraverso la collaborazione con le istituzioni deputate per tali impegni.

Le attività socio-assistenziali avranno particolare attenzione da parte della Fondazione, tenuto conto che, in genere, sono rivolte alla tutela di persone svantaggiate, disabili e/o malate. In tale ambito la pubblicazione di appositi "Bandi" potrebbe essere senz'altro utile perché la Fondazione possa avere contezza delle esigenze primarie degli "assistiti" erogando, quindi, di conseguenza i propri contributi.

Da tener presente che nel settore specifico la fondazione è impegnata annualmente, per le iniziative previste dalla normativa (Fondo Speciale per il Volontariato) e dagli accordi promossi dall'ACRI a livello nazionale (Fondazione con il Sud e Fondo per la povertà educativa minorile).

## **Attività Sportive**

Gli interventi della Fondazione continueranno, come per il passato, a favorire attraverso le manifestazioni sportive, la conoscenza della nostra città nel contesto dell'intero territorio nazionale ed internazionale.

Particolare attenzione sarà sempre riservata alle organizzazioni societarie che operano nel settore giovanile, come nell'atletica che ha assunto un ruolo primario nella collaborazione con le scuole.

Attraverso un'adeguata attività di monitoraggio, la Fondazione dovrà valutare le iniziative rilevanti senza trascurare, però, le iniziative sportive minori che, nel triennio, potrebbero avere, a rotazione, il sostegno dell'ente.

Saranno favoriti i progetti tesi ad allargare l'offerta sportiva a tutti i giovani del territorio ed a estendere l'educazione motoria nelle scuole dell'infanzia e primarie dei comuni della provincia.

## **Salute pubblica**

Tale settore è stato inserito fra quelli "non rilevanti" anche a seguito dell'incontro della "Commissione" con il Commissario della AUSL di Rieti . Tale incontro ha permesso di prendere atto delle esigenze socio-sanitarie della Provincia che sconfinano, ormai, anche nell'ambito socio-assistenziale dove, per esempio, la residenzialità degli anziani, i centri di sollievo ed i centri diurni di riabilitazione stanno assumendo importanza primaria.

Per i motivi suddetti, il settore merita attenzione soprattutto per quanto riguarda l'attività di "prevenzione".

La Fondazione, anche in passato, ha finanziato importanti progetti a sostegno delle attività del Nosocomio reatino e, quindi, sarà opportuno valutare quali potrebbero essere gli ulteriori coinvolgimenti, rispetto alle risorse finanziarie disponibili a beneficio della salute dei cittadini.

Allegato:

- Relazione della Commissione nominata dal Consiglio d'Indirizzo per la predisposizione della "bozza" del Documento di Programmazione Pluriennale.

**Alla cortese attenzione  
del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo  
della Fondazione Varrone**

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DEL  
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2018/2020

La Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Indirizzo per la predisposizione della "bozza" del Documento Programmatico Pluriennale, composta da:

- Edoardo Antonicoli - Presidente
- Basilio Battisti
- Antonello Castellani
- Giovanni Colarossi
- Alberto Di Fazio
- Giada Dionisi
- Mauro Cordoni - Segretario Generale

ha inteso rendersi conto delle necessità rivenienti dal nostro contesto sociale. Per questo, ha avuto una serie di incontri con i seguenti rappresentanti istituzionali, al fine di ricevere preziose indicazioni operative:

- Dott. Maurizio Chiarinelli - dott. Daniele Mitolo, Presidente - Direttore Generale del Consorzio Universitario reatino
- M° Riccardo Giovannini, Delegato dal Direttore del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma
- Dott.ssa Susie Eibenstein, responsabile borse di studio e liberalità Fondazione Intercultura Onlus
- Dott. Costantino Santacroce, responsabile scientifico per istituzione di una biblioteca di cellule staminali presso il Polo Universitario reatino
- Dott. Emanuele Morciano, responsabile progetto "Impresa in azione" di Junior Achievement Italia
- Dott. Antonio Cicchetti, Sindaco di Rieti
- Dott.ssa Marinella D'Innocenzo, Commissario straordinario Asl di Rieti
- Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Rieti
- Dott. Andrea Ferroni, Presidente Consorzio Industriale di Rieti
- Dott. Vincenzo Regnini, Presidente Camera di Commercio di Rieti
- Sig. Giuliano Casciani, Presidente Atletica Studentesca Rieti "Andrea Milardi"

- Prof. Gianfranco Formichetti, Assessore alla Cultura del Comune di Rieti
- Avv. Giuseppe Rinaldi, Presidente Provincia di Rieti
- Dott.ssa Vincenza Bufacchi, Presidente CNA Rieti
- Sig. Riccardo Bianchi – sig. Davide Bianchino, Presidente e Direttore Federlazio Rieti
- Dott. Franco Fuggetta – dott.ssa Alessandra Pasqualotto, in rappresentanza del Presidente di Unindustria Rieti
- Sig. Aluffi Maurizio – sig.ra Clara Odorici, per la Confartigianato Imprese di Rieti
- Prof. Leonardo Tosti, Presidente Ascom Rieti.

La Commissione, inoltre, in data 29 settembre 2017 ha avuto un incontro con Pietro Nelli e Gianfranco Castelli, componenti il Consiglio di Indirizzo. Si sono approfonditi determinati aspetti per l'organizzazione di Master specialistici di alta cucina in Amatrice. Per tali corsi, dovrebbe essere individuata una struttura adeguata, non essendo possibile utilizzare una struttura già esistente sul territorio.

Dagli incontri suddetti sono emersi importanti aspetti che possono senz'altro supportare le linee di intervento per l'attività erogativa della Fondazione.

Attività erogativa che, sulla base degli incontri avuti, dovrebbe muoversi con interventi prevalentemente rivolti al mondo giovanile, alla formazione con apertura verso l'Europa e all'innovazione. Ovviamente, avendo particolare attenzione ai settori di intervento propri della Fondazione: Volontariato e "Nuove povertà".

Con riferimento al **Settore dell'Istruzione**, l'aspetto fondamentale ha riguardato lo "stato dell'arte" dell'andamento gestionale della Università reatina, tenuto conto, in particolare, della uscita dal Consorzio Universitario dell'Asi e della Provincia.

In tale contesto, fermo l'assunto, condiviso dal Consiglio di Indirizzo, che la Fondazione non vuole assolutamente "affossare" il progetto universitario, sarà comunque opportuno valutare tutti i parametri necessari per giustificare un impegno triennale significativo da parte del nostro ente.

Peraltro, poiché l'uscita di alcuni soci comporta un ribaltamento degli oneri di gestione sui componenti che restano, la Fondazione potrebbe trovarsi a sostenere degli ulteriori costi. Per questi motivi, si dovranno valutare con la dovuta cautela gli impegni della Fondazione. L'Università reatina è una nostra realtà economica, un patrimonio da salvare, debbono essere fugate, però, tutte le perplessità riguardanti la gestione del Consorzio Universitario.

E' stato approfondito anche il programma operativo del Conservatorio di Santa Cecilia di Villa Battistini. Un apposito Protocollo d'Intesa fra il Ministero, la Regione Lazio e la

Fondazione potrebbe dare continuità ad una struttura molto importante anche per lo sviluppo socio-culturale del territorio.

Per il Conservatorio, l'intervento della Fondazione potrebbe essere, non solo economico, ma anche di supporto, a costo zero, sia a livello di comunicazione che nel favorire il coinvolgimento della città di Rieti.

Sono stati esaminati anche gli aspetti connessi con lo stanziamento per le Borse di Studio Intercultura, per le quali si potrebbe valutare la possibilità di riferirsi ai Corsi europei trimestrali, con minori spese per la Fondazione ed anche con l'obiettivo di far nascere nei nostri giovani il senso di appartenenza all'Europa.

I corsi di formazione specialistica inoltre sono stati indicati come essenziali per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Nello specifico Settore della "Ricerca", si sono esaminate le possibilità di creare una "biobanca" per la conservazione e lo studio delle cellule staminali estratte dai denti del giudizio. Il tutto, in base ad un accordo convenzionale con il Polo Universitario reatino.

Nel **Settore della Cultura**, ritenuto di primaria importanza per lo sviluppo socio-turistico del territorio, si è confermata l'esigenza di sostenere la Fondazione Flavio Vespasiano, il Rieti Danza Festival e alcuni restauri di certa valenza artistica come quello dell'organo della Chiesa di San Francesco.

Fondamentale, in ambito culturale, può diventare la collaborazione con le Scuole della provincia.

E' risultato evidente che determinate iniziative culturali e di altri settori sono fondamentali anche per lo sviluppo locale del territorio.

Lo **Sviluppo Locale**, Settore trainante per lo sviluppo del territorio, è stato oggetto di un serrato quanto concreto confronto, che ha evidenziato:

- la filosofia che deve muovere la Fondazione e la propria progettualità non può prescindere dall'investimento mirato sui giovani ed al sostegno di progetti costruiti sulla innovazione. Bisogna stare "al passo con i tempi";
- non si ha un adeguato sviluppo se non si progetta una "vera" promozione del territorio sostenuta da valide iniziative mediatiche. Rieti deve diventare visibile ai non reatini che portano risorse economiche ai reatini. Solo così si può avere un incremento del turismo che, è chiaro, ha bisogno di importanti iniziative. Il progetto "La Valle del Primo Presepe" o "Il Cammino di Francesco", entrambi sostenuti dalla Fondazione, dovrebbero dare ottimi risultati;

- le erogazioni della Fondazione debbono incidere e dare risultati in una fascia molto importante per la educazione e formazione dei giovani (15-18 anni);
- l'attenzione per l'attività imprenditoriale tra i giovani (Impresa in azione) e l'alternanza scuola-lavoro possono permettere ai ragazzi di vivere tutte le fasi della attività di impresa: idea, sviluppo ed implementazione, confronto con il mercato ed i concorrenti, produzione e messa in commercio;
- attraverso "bandi mirati" si potrebbero favorire progetti riguardanti le iniziative necessarie per far "decollare" la nostra provincia.

Nell'ambito del **Volontariato**, fermo il "Fondo per il Terremoto", è emersa la necessità di integrare l'azione della Caritas e della Mensa di Santa Chiara con progetti costruiti per l'accoglienza degli immigrati.

Altro aspetto che coinvolge, in maniera pesante il settore del Volontariato è quello della "povertà". Si sono create "sacche di disagio sociale" che possono essere contenute soltanto attraverso la stretta collaborazione di tutte le forze socio-politiche del territorio.

In **ambito sportivo**, si è confermata l'importanza di sostenere l'Atletica Studentesca Rieti "Andrea Milardi" che, dal prossimo anno, dovrà fare a meno del contributo di Intesa Sanpaolo (non ha rinnovato la sponsorizzazione).

Analogha attenzione è stata richiesta per i "settori giovanili" delle varie discipline sportive.

In **ambito sanitario**, l'incontro con il Commissario straordinario della Asl ha dato la possibilità di rendersi conto delle esigenze socio-sanitarie della provincia, che sconfinano nell'ambito socio-assistenziale, dove, per esempio, la residenzialità per anziani, i centri di sollievo e i centri diurni assumono importanza primaria.

Il Commissario ha, inoltre, inviata una dettagliata relazione relativa alle necessità della Asl, finalizzata al miglioramento dell'assistenza, che resta a disposizione del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo.

### **Considerazioni finali**

In sintesi, gli incontri con i rappresentanti delle istituzioni del territorio hanno focalizzato i seguenti aspetti

- promuovere progetti volti alla istruzione e formazione dei giovani, che possano fornire loro strumenti e metodi nuovi di apprendimento, opportunità di orientamento

e avvicinamento al mondo del lavoro e dell'innovazione, sviluppo di abilità linguistiche e apertura a contesti europei e internazionali.

Nel contesto più ampio dell'istruzione e della formazione giovanile deve essere ricompreso l'impegno della Fondazione nell'Università in base alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo; è necessario mantenere un giusto equilibrio nell'ambito del Settore Istruzione dove, oltre all'eventuale impegno per l'Università, non si possono disattendere le necessità delle scuole - di ogni ordine e grado - e le esigenze legate alla formazione dei giovani;

- favorire progetti volti alla promozione del territorio in particolare dal punto di vista turistico, artistico-culturale, economico da realizzare con la "compartecipazione" degli enti e/o delle istituzioni del nostro territorio, privilegiando iniziative che possano creare opportunità per i giovani e che presentino aspetti di "innovazione";
- particolare attenzione deve essere rivolta alle nuove "sacche della povertà" che interessano, ormai, quasi tutti gli strati sociali;
- l'utilizzo delle somme accantonate nel "Fondo per il Terremoto" dovrà riferirsi alle effettive esigenze delle popolazioni disastrate, contribuendo alla rinascita economica dell'area interessata con iniziative che possano determinare un ulteriore salto di qualità per l'intera economia locale.

ANTONICOLI	Edoardo	_____
BATTISTI	Basilio	_____
CASTELLANI	Antonello	_____
COLAROSSO	Giovanni	_____
DIONISI	Giada	_____
DI FAZIO	Alberto	_____
CORDONI	Mauro	_____